

Scheda di dati di sicurezza ai sensi del *Regolamento 1907/2006/CE*, Articolo 31

Stampato il 04.03. 2016

Revisione: 04.03. 2016

SEZIONE 1: Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1 Identificatore del prodotto

Denominazione commerciale:

MARMOCOLOR®

1.2 Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela

Non sono utilizzabili altre indicazioni.

Utilizzazione della Sostanza / del Preparato

Rivestimento di finitura colorato a base a base di grassello di calce stagionato. Si sconsiglia per altri utilizzi.

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Produttore/fornitore:

CIMMINO CALCE s.r.l. Via Benedetto Croce 90 - 80026 Casoria (NA) - Italia
Tel. 39 + 081.7593256

e-mail: cimminocalce@cimminocalce.com - www.cimminocalce.com

Informazioni fornite da:

Settore sicurezza prodotto (nei giorni feriali 7.30 - 17.00)

1.4 Numero telefonico di emergenza

Centro Antiveneni Azienda Ospedaliera Cardarelli Napoli
Tel. 081/7472870 Fax 081/7472880
Chiamata d'emergenza europea: 112

SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008



GHS05 Corrosione

H318 Provoca gravi lesioni oculari.

H315 Provoca irritazione cutanea.

Ulteriori dati:

La classificazione per quanto riguarda gli effetti irritanti per la pelle e gli occhi è basata sui risultati di esperimenti su animali, vedi cap. 16 Bibliografia [4], [11] e [12].

2.2 Elementi dell'etichetta

Etichettatura secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008

Il prodotto è classificato ed etichettato conformemente al regolamento CLP.

Scheda di dati di sicurezza ai sensi del Regolamento 1907/2006/CE, Articolo 31

Pittogramma di pericolo



GHS05

Avvertenza

Pericolo

Componenti pericolosi che ne determinano l'etichettatura:

Idrossido di calcio

Indicazioni di pericolo

H315 Provoca irritazione cutanea.

H318 Provoca gravi lesioni oculari.

Consigli di prudenza

P280 Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/Proteggere il viso.

P305+P351+P338 In caso di contatto con gli occhi.

Sciacquare accuratamente per parecchi minuti.

Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo.

Continuare a sciacquare

P315 Consultare immediatamente un medico.

P302+P352 In caso di contatto con la pelle.

Lavare abbondantemente con acqua e sapone.

P332+P313 In caso di irritazione della pelle:

Consultare un medico.

2.3 Altri pericoli

Non sono disponibili altre informazioni.

Risultati della valutazione PBT e vPvB

PBT: Non applicabile.

vPvB: Non applicabile.

SEZIONE 3: Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1 Caratteristiche chimiche: Sostanze

Questo prodotto è un preparato.

3.2 Caratteristiche chimiche: Miscela

Descrizione:

Miscela delle seguenti sostanze.

Sostanze:

diidrossido di calcio	CAS: 1305-62-0 EINECS: 215-137-3	
	Reg.nr.: 01-2119475151-45	



Scheda di dati di sicurezza ai sensi del *Regolamento 1907/2006/CE, Articolo 31*

Acqua	CAS: 7732-18-5 EINECS: 231-791-2	
Calcare (calcio carbonato)	CAS: 1317-65-3 EINECS: 215-279-6 Reg.nr.: 01-2119486795-18	

Ulteriori indicazioni:

Il testo dell'avvertenza dei pericoli citati può essere appreso dal capitolo 16

SEZIONE 4: Misure di primo soccorso

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso



Pronto soccorso

Indicazioni generali:

Per gli operatori di primo soccorso non è necessario alcun particolare dispositivo di protezione individuale purché sia evitato il contatto con il prodotto.

Contatto con la pelle:

Lavare immediatamente con acqua e sapone sciacquando accuratamente.

Le scarpe e gli indumenti vanno lavati prima di indossarli nuovamente.

In caso di irritazioni cutanee persistenti consultare il medico.

Contatto con gli occhi:

Non strofinare gli occhi in quanto l'azione meccanica potrebbe causare ulteriori danni oculari.

Se utile, togliere eventuali lenti a contatto e lavare immediatamente gli occhi sotto un getto di acqua corrente per almeno 20 minuti.

Eventualmente utilizzare una soluzione oculare isotonica (ad es. 0,9 % NaCl).

Consultare sempre comunque un medico del lavoro o un oculista.

Ingestione:

Se la persona è cosciente, deve lavare la bocca con acqua e quindi bere abbondante acqua.

Non provocare il vomito.

Consultare un medico o il centro antiveleno.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

I sintomi e gli effetti sono descritti nei paragrafi 2 e 11.

Il contatto del prodotto con gli occhi può causare danni seri e anche potenzialmente persistenti.

Indicazioni per il medico:

Trattamento sintomatico.

Pericoli

Non sono disponibili altre informazioni.

4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Se ci si rivolge ad un medico, è raccomandabile fornirgli la presente scheda di sicurezza.

IT

Scheda di dati di sicurezza ai sensi del *Regolamento 1907/2006/CE, Articolo 31*

SEZIONE 5: Misure antincendio

5.1 Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei:

Il prodotto è incombustibile, sia nella sua forma originaria di fornitura, sia in condizione miscelata. Le sostanze estinguenti e le modalità di spegnimento dell'incendio devono pertanto essere individuate in relazione alla combustione del materiale circostante.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Il prodotto non è né esplosivo né combustibile e non hanno nemmeno un effetto comburente rispetto ad altri materiali. Elevato pericolo di scivolamento a causa della fuoriuscita e dello spargimento del prodotto.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Non sono richiesti provvedimenti particolari. Raccogliere l'acqua contaminata usata per lo spegnimento, non convogliarla assolutamente nel sistema fognario. Smaltire come previsto dalle norme di legge i residui dell'incendio e l'acqua contaminata usata per lo spegnimento.

SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Evitare il contatto con gli occhi e la pelle. Rispettare le avvertenze riguardo ai limiti di esposizione e indossare i dispositivi personali di protezione (punto 8).

6.2 Precauzioni ambientali

Non lasciare sversare il prodotto in acque pubbliche poiché ciò può determinare un aumento del pH. In caso di valore del pH superiore a 9 possono prodursi effetti eco-tossicologici. Vanno rispettate le normative nazionali riguardo allo scarico di acque reflue ed alla tutela delle acque di falda.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Raccogliere il liquido con materiale assorbente (sabbia, tripoli, legante di acidi, legante universale, segatura). Smaltire il materiale raccolto come previsto dalla legge.

6.4 Riferimento ad altre sezioni

Per informazioni relative ad una manipolazione sicura, vedere capitolo 7.

Per informazioni relative all'equipaggiamento protettivo ad uso personale vedere Capitolo 8.

Per informazioni relative allo smaltimento vedere Capitolo 13.

SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

Accurata ventilazione nei luoghi di lavoro. Evitare il contatto con gli occhi e la pelle. Indossare abbigliamento protettivo personale. Mettere a disposizione possibilità di lavarsi/acqua per la pulizia degli occhi e della pelle. Persone predisposte a malattie cutanee o altre reazioni di ipersensibilità della pelle, devono evitare il contatto con il prodotto.

Durante il lavoro è vietato mangiare, bere, fumare, fiutare tabacco.

Indicazioni in caso di incendio ed esplosione:

Non sono richiesti provvedimenti particolari.

Scheda di dati di sicurezza ai sensi del Regolamento 1907/2006/CE, Articolo 31

7.2 Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Stoccaggio:

Requisiti dei magazzini e dei recipienti:

Conservare fuori dalla portata dei bambini. Conservare in luogo fresco e asciutto in fusti perfettamente chiusi. Non utilizzare recipienti in metallo.

Indicazioni sullo stoccaggio misto:

Tenere lontano da cibo, bevande e foraggi.

Ulteriori indicazioni relative alle condizioni di immagazzinamento:

Proteggere dal gelo. Proteggere dal calore e dai raggi diretti del sole.

Classe di stoccaggio: 8

7.3 Usi finali particolari

Non sono disponibili altre informazioni.

SEZIONE 8: Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1 Parametri di controllo

Componenti i cui valori limite devono essere tenuti sotto controllo negli ambienti di lavoro:

1305-62-0 diidrossido di calcio

TWA (Italia)	Valore a lungo termine: 5 mg/m ³
IOELV (EU)	Valore a lungo termine: 5 mg/m ³

DNEL

1305-62-0 diidrossido di calcio

Esposizione inalatoria	DNEL (15 min)	4 mg/m ³ (Operatore)
	DNEL (8 h)	1 mg/m ³ (Operatore)

Ulteriori indicazioni:

Le liste valide alla data di compilazione sono state usate come base.

8.2 Controlli dell'esposizione

8.2.1. Mezzi protettivi individuali

Norme generali protettive e di igiene del lavoro:

Tenere lontano da cibo, bevande e foraggi.

Lavarsi le mani prima dell'intervallo o a lavoro terminato.

Durante il lavoro è vietato mangiare, bere, fumare, fiutare tabacco.

Proteggere preventivamente la pelle con apposite pomate.

Installare sul posto di lavoro strutture per il lavaggio.



Scheda di dati di sicurezza ai sensi del *Regolamento 1907/2006/CE, Articolo 31*

Maschera protettiva:



Filtri di tipo P1: per protezione da aerosol non tossici (polveri) in concentrazioni fino a 4 volte il TLV. Qualora sussista il pericolo di superamento dei valori limite di esposizione, ad es. in caso di lavorazione a spruzzo, sarà necessario impiegare un'ideale maschera protettiva.
Mezza maschera con filtro per particolato (tipo FFP2 sec. EN 149)

Guanti protettivi:



Guanti protettivi resistenti a sostanze chimiche in conformità a EN 374

Indossare guanti protettivi impermeabili, resistenti ad abrasione ed a sostanze alcaline, con marcatura CE. I guanti in pelle, a causa della loro permeabilità all'acqua, non sono idonei.

Materiale dei guanti:

Nel preparare e lavorare la miscela i guanti in cotone impregnati di nitrile (spessore dello strato ca. 0,15 mm) offrono una sufficiente protezione per una durata di 480 min.
Una volta intrisi di umidità i guanti vanno cambiati.
Bisogna perciò tenere sempre con sé almeno un paio di guanti nuovi pronti per il cambio.

Tempo di permeazione del materiale dei guanti:

Richiedere dal fornitore dei guanti il tempo di passaggio preciso il quale deve essere rispettato.

Per il contatto continuo sono adatti dei guanti costituiti dai materiali seguenti:

Guanti in Gomma nitrilica
Spessore del materiale consigliato: $\geq 0,15$ mm

Non sono adatti dei guanti costituiti dai materiali seguenti:

Guanti in pelle

Occhiali protettivi:



In caso di pericolo di spruzzi indossare occhiali protettivi completamente chiusi in conformità a EN 166.

Tuta protettiva:



Indossare indumenti protettivi chiusi, a manica lunga, e scarpe chiuse, impermeabili. Qualora non fosse possibile evitare il contatto con la pittura, anche gli indumenti protettivi devono essere impermeabili all'acqua.

Misure di gestione dei rischi:

Per garantire la necessaria efficacia è indispensabile un addestramento del personale sul corretto impiego dei dispositivi di protezione individuali.

8.2.2. Ulteriori indicazioni sulla struttura di impianti tecnici

Nessun dato ulteriore, vedere punto 7.

8.2.3. Limitazione e controllo dell'esposizione ambientale

Scheda di dati di sicurezza ai sensi del *Regolamento 1907/2006/CE, Articolo 31*

Non lasciare sversare il prodotto in acque pubbliche poichè ciò può determinare un aumento del pH. In caso di valore del pH superiore a 9 possono prodursi effetti eco-tossicologici. Vanno rispettate le normative nazionali riguardo allo scarico di acque reflue ed alla tutela delle acque di falda.

SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche
9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali
Indicazioni generali
Aspetto:

Forma:	Pastosa
Colore:	Colorato
Odore:	Inodore

valori di pH (1,6 g/l) a 20 °C: 12,5

Cambiamento di stato

Temperatura di ebollizione/ambito di ebollizione: ca. 100 °C

Punto di infiammabilità: Non applicabile.

Infiammabilità: Non applicabile.

Temperatura di accensione:

Temperatura di decomposizione: > 580 °C
>550 °C in CaO e H₂O

Autoaccensione: Prodotto non autoinfiammabile.

Pericolo di esplosione: Prodotto non esplosivo.

Tensione di vapore: Non definito.

Densità a 20 °C: 1180 kg/m³

Solubilità in/Miscibilità con acqua: Poco solubile

Tenore del solvente:
VOC (CE) 0,00 %

Contenuto solido: ca. 60 %

9.2 Altre informazioni Non sono disponibili altre informazioni.

SEZIONE 10: Stabilità e reattività
10.1 Reattività

Non sono note reazioni pericolose (vedere 10.5).

10.2 Stabilità chimica Il prodotto è stabile purché sia conservato in modo corretto e all'asciutto.

Decomposizione termica/ condizioni da evitare:

Il prodotto non si decompone se utilizzato secondo le norme.

10.3 Possibilità di reazioni pericolose

Non sono note reazioni pericolose (vedere 10.5).

Scheda di dati di sicurezza ai sensi del Regolamento 1907/2006/CE, Articolo 31

10.4 Condizioni da evitare

Non sono disponibili altre informazioni.

10.5 Materiali incompatibili

Reagisce in modo esotermico con gli acidi; il prodotto umido è alcalino e reagisce con acidi, sali ammoniacali e metalli non nobili, quali ad es. alluminio, zinco, ottone. Nella reazione con metalli non nobili si forma idrogeno.

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi

Il prodotto non si decompone se manipolato e immagazzinato secondo le norme.

Conservabilità minima:

Periodo di conservazione (+5 °C a 25 °C): Vedi indicazione sulla scheda Tecnica.

Ulteriori dati:

Non sono disponibili altre informazioni.

SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici

Tossicità acuta

Valori LD/LC50 rilevanti per la classificazione:

1305-62-0 Diidrossido di calcio

Orale	LD50	7340 mg/kg (Ratto) (OECD 425) >2500 mg/kg (Coniglio) (OECD 402)
Cutaneo	LD50	>2500 mg/kg (Coniglio) (OECD 402)

Irritabilità primaria:

Sulla pelle:

L'idrossido di calcio è irritante per la pelle (in vivo, cavie). In base agli studi effettuati, l'idrossido di calcio risulta classificabile come irritante per la pelle (H315 – Provoca irritazioni cutanee).

Sugli occhi:

In base agli studi effettuati (in vivo, cavie), l'idrossido di calcio può causare seri danni oculari.

(H318) Provoca gravi lesioni e danni oculari).

Sensibilizzazione:

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Effetti CMR (cancerogenicità, mutagenicità e tossicità per la riproduzione):

Non è noto alcun potenziale genotossico dell'idrossido di calcio (Bacterial reverse mutation assay, Ames test, OECD 471: negativo).

Il calcio, somministrato come lattato di calcio non è cancerogeno (risultato di sperimentazioni su ratti).

Il calcio somministrato sotto forma di carbonato di calcio non è tossico per la riproduzione (risultato di sperimentazioni su topi).

Non esiste alcun rischio cancerogeno a causa dell'effetto del pH dell'idrossido di calcio.

Sono disponibili dati epidemiologici sull'uomo.

Mutagenicità delle cellule germinali:

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Scheda di dati di sicurezza ai sensi del Regolamento 1907/2006/CE, Articolo 31

Cancerogenicità:

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Tossicità per la riproduzione:

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola (STOT SE):

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione ripetuta (STOT RE):

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Pericolo in caso di aspirazione:

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

11.2 Esperienze pratiche

Non sono disponibili altre informazioni.

11.3 Osservazioni generali

Vedere il capitolo 16 (Literature).

SEZIONE 12: Informazioni ecologiche

12.1 Tossicità

Tossicità acquatica:

1305-62-0 Diidrossido di calcio

EC50 (48h)	49,1 mg/l (Invertebrati)
EC50 (72h)	184,57 mg/l (Alghe)
LC50 (96h freshwater)	33,884 mg/l (Pesce gatto africano - clarias gariepinu)
	50,6 mg/l (Pesce)
LC50 (96h seawater)	457 mg/l (Pesce)
	158 mg/l (Invertebrati)

12.2 Persistenza e degradabilità:

Prodotto inorganico, non è eliminabile dall'acqua mediante trattamento biologico di depurazione

12.3 Potenziale di bioaccumulo:

Non sono disponibili altre informazioni.

12.4 Mobilità nel suolo:

Non sono disponibili altre informazioni.

Effetti tossici per l'ambiente:

Solo mediante aumento del valore del pH nell'asporto di grandi quantitativi.

1305-62-0 Diidrossido di calcio

EC10/LC10 (NOEC)	12000 mg/kg (Microrganismi del suolo)
	2000 mg/kg (Terreno macro-organismi)
NOEC (14d)	32 mg/l (Invertebrati)
NOEC (21d)	1080 mg/kg (Piante in generale)
NOEC (72h)	48 mg/l (Alghe)
NOEC (96h)	56 mg/l (Guppy - poecilia reticulata)

Scheda di dati di sicurezza ai sensi del Regolamento 1907/2006/CE, Articolo 31

Comportamento in impianti di depurazione:

Non sono disponibili altre informazioni.

Tipo di test/ concentrazione attiva/ metodo valutazione

Non sono disponibili altre informazioni.

Ulteriori indicazioni in materia ambientale:

Ulteriori indicazioni:

Pericolosità per le acque classe 1 (D) (Autoclassificazione): poco pericoloso

Non immettere nelle acque freatiche, nei corsi d'acqua o nelle fognature non diluito o in grandi quantità.

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

PBT: Non applicabile.

vPvB: Non applicabile.

12.6 Altri effetti avversi

Non sono disponibili altre informazioni.

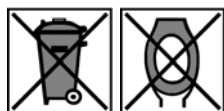
Letteratura

Vedere il capitolo 16 (Literature).

SEZIONE 13: Considerazioni sullo smaltimento

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

Consigli:



Non smaltire il prodotto insieme ai rifiuti domestici Non immettere nelle fognature.

Catalogo europeo dei rifiuti

10 13 04	rifiuti di calcinazione e di idratazione della calce
03 03 09	fanghi di scarto contenenti carbonato di calcio
15 01 02	Imballaggi in plastica

15 01 02 per i contenitori vuoti

13.2 Imballaggi non puliti

Consigli:

Smaltimento in conformità con le disposizioni amministrative.

Solo gli imballaggi completamente svuotati possono essere riciclati.

Detergente consigliato: Acqua eventualmente con l'aggiunta di detersivi.

SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto

14.1 Numero ONU

ADR, ADN, IMDG, IATA

Non applicabile

Scheda di dati di sicurezza ai sensi del Regolamento 1907/2006/CE, Articolo 31

14.2 Nome di spedizione dell'ONU
ADR, ADN, IMDG, IATA Non applicabile

14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto
ADR, ADN, IMDG, IATA
Classe Non applicabile

14.4 Gruppo di imballaggio
ADR, IMDG, IATA Non applicabile

14.5 Pericoli per l'ambiente
Marine pollutant: No

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori Non applicabile.

14.7 Trasporto di rifuse secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC Non applicabile.

UN "Model Regulation": Non applicabile

SEZIONE 15: Informazioni sulla regolamentazione

15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Direttiva 2012/18/UE
Sostanze pericolose specificate - ALLEGATO I :
Nessuno dei componenti è contenuto.

Disposizioni nazionali:

Principi attivi agente biocida (98/8/EG):

Nessuno dei componenti è contenuto.

Classe di pericolosità per le acque:
Pericolosità per le acque classe 1 (WGK1) (Autoclassificazione): poco pericoloso.

Ulteriori disposizioni, limitazioni e decreti proibitivi:
·Regolamento sull'elenco dei rifiuti

15.2 Valutazione della sicurezza chimica
Una valutazione della sicurezza chimica non è stata effettuata.

SEZIONE 16: Altre informazioni

Motivi per cambiamenti:
* Dati modificati rispetto alla versione precedente.

Frasei rilevanti
H315 Provoca irritazione cutanea.
H318 Provoca gravi lesioni oculari.

Letteratura
[2] Regola tecnica per sostanze pericolose "limiti di esposizione professionale", 2009, S.605 No.29 GmbH.



Scheda di dati di sicurezza ai sensi del Regolamento 1907/2006/CE, Articolo 31

- [3] MEASE 1.02.01 strumento di valutazione dell'esposizione per i metalli e sostanze inorganiche, EBRC Consulting GmbH für Eurometaux 2010 (Segue da pagina 11)
- [4] Le osservazioni sugli effetti di irritazione della pelle causate da cemento, Kietzman et al, dermatosi, 47, 5, 184-189 (1999).
- [6] US EPA, metodi a breve termine per la stima della tossicità cronica degli effluenti e ricezione di Waters a organismi d'acqua dolce, 3a ed. EPA / 600 / 7-91 / 002, monitoraggio ambientale e di supporto di laboratorio, EPA, Cincinnati, OH (1994a).
- [7] US EPA Metodi per la misurazione della tossicità acuta degli effluenti e acque recipienti per acqua dolce e organismi marini, 4 ° ed. EPA / 600 / 4-90 / 027F, Controllo ambientale e supporto tecnico di laboratorio, US EPA, Cincinnati, OH (1993).
- [8] Impatto Ambientale di costruzione e riparazione dei materiali sulla superficie e Ground Waters. Sintesi di Metodologia, risultati di laboratorio, e modello di sviluppo. Rapporto NCHRP 448, National Academy Press, Washington, DC., 2001
- [11] TNO rapporto V8815 / 09, Valutazione del potenziale di irritazione dell'occhio di clinker di cemento G in vitro utilizzando la prova dell'occhio isolata pollo aprile del 2010.
- [12] TNO rapporto V8815 / 10, Valutazione del potenziale di irritazione dell'occhio di clinker di cemento W in vitro utilizzando la prova dell'occhio isolata pollo aprile del 2010.
- [18] Anonimo, 2006: tollerabili livelli di assunzione massimi di vitamine e minerali comitato scientifico dell'alimentazione umana, Autorità europea per la sicurezza alimentare, ISBN: 92-9199-014-0 [documento SCF]
- [19] Anonimo, 2008: raccomandazione del Comitato scientifico per i Limiti di Esposizione Ex (SCOEL) per l'ossido di calcio (CaO) e di calcio diidrossido (Ca (OH) 2), Commissione Europea, DG Occupazione, affari Sociali e Pari Opportunità, SCOEL / SUM / 137 Febbraio 2008

Scheda rilasciata da:

Reparto sicurezza prodotto (cimminocalce@cimminocalce.com)

Interlocutore:

Sig. Alfonso Cimmino Cell. 335.6503702

Abbreviazioni e acronimi:

RID: Regolamento concernente il trasporto internazionale di merci pericolose per ferrovia)
ICAO: Organizzazione dell'aviazione civile internazionale
MAK: Concentrazione massima di una sostanza ammissibile sul posto di lavoro
PBT: Persistenti, bioaccumulanti e tossiche proprietà
vPvB: Molto persistente, proprietà bioaccumulabili
ADR: Accordo europeo relativo al trasporto internazionale di merci pericolose su strada
IMDG: Codice marittimo internazionale per merci pericolose
IATA: International Air Transport Association
GHS: Sistema mondiale armonizzato di classificazione ed etichettatura delle sostanze chimiche
EINECS: Inventario europeo delle sostanze chimiche esistenti
ELINCS: Lista europea delle sostanze chimiche notificate
CAS: Chemical Abstracts Service
DNEL: Derivato senza effetto-Livello (REACH)
LC50: Concentrazione letale, il 50%
LD50: Dose letale, il 50%
PBT: Persistenti, bioaccumulanti e tossici
vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulabile
Skin Irrit. 2: Corrosione / irritazione cutanea, categoria di pericolo 2
Eye Dam. 1: Gravi irritazioni oculari danni / occhi, categoria di pericolo 1
STOT SE 3: Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria di pericolo 3

Ulteriori informazioni:

I dati contenuti nella presente scheda tecnica di sicurezza descrivono i requisiti di sicurezza del nostro prodotto e sono basati sullo stato attuale delle nostre conoscenze. Essi non costituiscono tuttavia alcuna garanzia riguardo alle caratteristiche del prodotto. L'utilizzatore dei nostri prodotti è pertanto tenuto a rispettare autonomamente e sotto la propria responsabilità le leggi, i regolamenti e le norme esistenti, anche se non citati nella presente scheda tecnica.